

Incontro n. 10

“Dal credere in genere all’atto di fede in Gesù Cristo”

NON VEDI SE NON CREDI

¹Passando (Gesù) vide un uomo cieco dalla nascita² e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?». ³Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. ⁴Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. ⁵Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo». ⁶Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco ⁷e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva (...). ²⁴Allora (i farisei) chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». ²⁵Quegli rispose: «Se sia un peccatore, non lo so; una cosa so: prima ero cieco e ora ci vedo». ²⁶Allora gli dissero di nuovo: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». ²⁷Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non mi avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». ²⁸Allora lo insultarono e gli dissero: «Tu sei suo discepolo, noi siamo discepoli di Mosè! ²⁹Noi sappiamo infatti che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». ³⁰Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo è strano, che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. ³¹Ora, noi sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma se uno è timorato di Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. ³²Da che mondo è mondo, non s'è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. ³³Se costui non fosse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». ³⁴Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?». E lo cacciarono fuori. ³⁵Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori, e incontratolo gli disse: «Tu credi nel Figlio dell'uomo?». ³⁶Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». ³⁷Gli disse Gesù: «Tu l'hai visto: colui che parla con te è proprio lui». ³⁸Ed egli disse: «Io credo, Signore!». E gli si prostrò innanzi.

Gv 9, 1-7.24-38



RIFLETTI UN MOMENTO

Ti è capitato di prestare fede in qualche persona che tu conosci? Fai alcuni esempi.

Talvolta sei rimasto deluso di qualche conoscente in cui avevi riposto fiducia?

Siamo strutturati per credere. Secondo te quale esperienza di vita può permettere di compiere il salto di qualità, dagli ordinari atti di fede quotidiani, all'atto di fede in Gesù Cristo?

Riguardo alla persona di Gesù Cristo come valuto la mia fede? Spiega i motivi.

- Incrollabile, come una roccaforte inespugnabile
- Salda come l'ancora che tiene ferma la nave
- Abbastanza solida, come le radici di un giovane albero
- Sufficientemente radicata, come le radici di una pianta verde
- Altalenante, va su e giù, con alti e bassi
- Piuttosto debole, come una canna piegata dal vento
- Assai flebile, come un filo d'erba calpestato
- Lucignolo fumigante, come una fiamma smorta che ogni tanto fumiga
- Spenta completamente, come una candela che non ha più luce

Chi è Gesù Cristo

<https://www.youtube.com/watch?v=hvsXaKVtnCw>